

di nuove misure contro la repubblica Cubana secondo le parole del Presidente Bush, al fine di « accelerare il giorno in cui Cuba sarà libera »;

tali misure sono ispirate dal rapporto stilato dalla « Commissione d'Aiuto a una Cuba libera », documento che stabilisce obiettivi e compiti strategici per abbattere l'attuale Governo: incremento dell'appoggio alla controrivoluzione interna (59 milioni di dollari), una, secondo gli interroganti, disinvoltata e spregiudicata campagna internazionale di discredito del Governo cubano, nuove manovre economiche per danneggiare l'economia dell'isola già sottoposta da decenni ad un pesantissimo embargo;

inasprire l'embargo da parte degli Stati Uniti a Cuba è un compito non facile, data l'eccezionale severità dell'embargo già in corso, pertanto le nuove misure suggerite dal rapporto stilato dalla « Commissione d'Aiuto a una Cuba libera », prevedono limitazioni pesantissime delle libertà individuali limitando le rimesse in liquidi, ma perfino i pacchi ai parenti di primo grado di cubani residenti negli Usa, escludendo così perfino aiuti alimentari a cugini, zii e nipoti. È difficile comprendere come quest'ingiustizia che impedisce all'emigrante di sostenere membri della sua famiglia, un inutile crudeltà senza precedenti, rientri tra le misure strategiche per liberare Cuba; ma non basta tale divieto si estende perfino ai parenti di primo grado se membri del Partito Comunista, e così facendo si toglie a moltissimi anziani qualsiasi aiuto esterno;

la possibilità degli emigranti cubani residenti negli Usa di visitare la loro terra natia non solo è ridotta da una volta l'anno ad una ogni tre, vietandola per i primi tre anni, ma è limitata alle visite ai parenti di primo grado; sono poi contingentate le spese che durante queste visite possono esser fatte; drasticamente tagliati i viaggi studio e simili;

vengono previste pene severe per le violazioni e premi per chi le denuncia;

il rapporto contiene innumerevoli altre pesanti misure la cui ricaduta diretta

graverebbe sul popolo cubano, e prevede la creazione di una sorta di alleanza internazionale contro Cuba —:

come il nostro Governo reputi il nuovo indirizzo dell'Amministrazione Bush nei confronti della Repubblica di Cuba, e se non intenda differenziare la propria posizione nei confronti del piccolo Stato dell'America Latina la cui popolazione da decenni soffre i pesanti embarghi, invitando attraverso gli opportuni strumenti diplomatici gli Stati Uniti, in quanto paese alleato, ad evitare inutili sofferenze alla popolazione cubana e ad aprire una politica di disgelo e di Pace. (4-10120)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella contrada di Pettogallico, alla periferia di Reggio Calabria, da quattro mesi i cittadini ivi residenti occupano la strada di accesso ai cantieri di un costruendo impianto di compostaggio dei rifiuti, il quale sorgerebbe privo di qualsivoglia seria valutazione di impatto ambientale e senza che siano stati mai indicati i criteri che hanno determinato una localizzazione discutibile da ogni punto di vista;

vi sono gravi motivazioni di ordine economico e ambientale che spingono quei cittadini ad attuare una forma di protesta pacifica e civile: il suddetto impianto, secondo l'interrogante, comprometterebbe irreparabilmente il destino produttivo di un'area che accoglie agrumeti, sorgerebbe in un'area attraversata da un torrente e interessata da una falda con il rischio concreto di inquinare le acque e i terreni, rappresenterebbe la morte civile per una intera comunità;

negli ultimi giorni le forze dell'ordine hanno sgomberato il blocco ai cantieri, scortando gli operai al lavoro —:

quali interventi urgenti si intenda operare per impedire che un impianto

gigantesco e a forte impatto ambientale, quale quello che dovrebbe essere costruito a Pettogallico, possa sorgere contro la volontà della comunità residente e senza alcuna garanzia dal punto di vista della tutela ambientale e sanitaria;

per quale ragione si ritiene di impiegare la forza pubblica per consentire la continuazione di un cantiere che può rappresentare un pericolo per la vita e la salute di un territorio e di tutta una comunità. (4-10122)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

ANNUNZIATA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel corso della seduta della Camera dei Deputati n. 462 del 5 maggio 2004, il ministro interrogato, rispondendo alla interrogazione a risposta immediata n. 3-03327 a firma del sottoscritto ed avente per oggetto la grave crisi occupazionale e produttiva che ha investito lo stabilimento Finmek di Pagani (Salerno), riferiva tra l'altro che:

« il Governo centrale è da tempo impegnato a favore di questo gruppo e guarda con prospettive positive la sua evoluzione futura »;

« il ministero delle attività produttive è impegnato ad agevolare la realizzazione di un complesso piano di ristrutturazione recentemente presentato dal management insediatosi nella società lo scorso mese di marzo »;

« nel suddetto piano non sono previste chiusure di stabilimento, ivi compreso quello di Pagani, nel quale restano garantite le attività produttive legate all'attuale commessa ENEL e per il quale si prevede una valorizzazione degli asset esistenti e delle professionalità delle locali maestranze »;

dal comunicato stampa del 6 maggio 2004 del ministero delle attività produttive e dall'articolo de *il Sole 24 Ore* dell'8 maggio 2004 si è appreso di un incontro, tenuto alla presenza dello stesso Ministro, onorevole Antonio Marzano, e del vice ministro del Commercio cinese, Zhang Zhi Gand, tra l'Enel, rappresentata dall'amministratore delegato, dottor Paolo Scaroni, e la Chinese National Machinery & Equipment — meglio nota come CMEC — circa la realizzazione di contatori per il mercato cinese, ovvero gli stessi contatori prodotti nello stabilimento di Pagani;

la società CMEC è stata già fornitrice dell'Enel di 6 milioni di contatori elettronici per il mercato italiano in quanto si aggiudicò una importante fetta della prima gara di meter, e attualmente sta producendo ulteriori 1,2 milioni di pezzi per un incremento quantitativo sulla commessa già assegnata —:

se, alla luce di quanto sopra esposto, il Ministro interpellato non ritenga di evidenziare elementi di contraddizione tra il dichiarato impegno del Governo per la FINMEK e il riferito « beneplacito » ministeriale alla mega-commessa estera dell'ENEL, fortemente penalizzante per lo stabilimento FINMEK di Pagani, che su queste commesse vede attualmente assicurata la propria sopravvivenza, in attesa della « valorizzazione degli asset esistenti e delle professionalità delle locali maestranze », così come riferito dallo stesso Ministro. (4-10119)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

BORRIELLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la condizione sociale della regione Abruzzo nel campo dell'occupazione, è tuttora difficile e quindi sono opportune tutte le azioni politiche possibili per difendere i posti di lavoro;